



## MUNICIPIO

Lugano, 31 luglio 2020 trs  
centro inf.: 1000.0  
ris. mun.: 30/07/2020

Onorevole Signor  
Ugo Cancelli  
Consigliere Comunale  
**Rispettivo indirizzo**

Oggetto: interrogazione no. 1119 - "Largo alle bici: la panacea per rilanciare Lugano?"

Onorevole Signor Cancelli,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 15 maggio 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Municipio, in questo momento di grandissima crisi, ritiene una priorità per la città concedere rilevanti investimenti per la promozione dell'uso della bicicletta. O, semplicemente, per pura opportunità ha ceduto alle incessanti pressioni della lobby dei "pro velo"?*

La promozione della mobilità lenta rientra nelle Linee di Sviluppo 2018-2028. La situazione di emergenza dettata dalla pandemia da Covid-19 ha reso sfavorevole l'utilizzo dei mezzi pubblici a causa della difficoltà a mantenere il necessario distanziamento sociale. Per questa ragione si è quindi ritenuto appropriato agire per favorire ulteriormente il ricorso alla bicicletta sia mediante la creazione delle corsie ciclabili "pop-up" (nelle già esistenti corsie dei bus) che l'adattamento semaforico e della segnaletica di alcune strade. Questi interventi si sono rivelati una risposta rapida di adattamento al repentino aumento delle biciclette in circolazione.

Tra le misure antecedenti la pandemia ricordiamo, a titolo di esempio, l'incentivo all'acquisto di biciclette elettriche tramite rimborso di una parte della spesa, deciso a metà gennaio 2020.

2. *Ritiene detta promozione una panacea per rilanciare le attività, il turismo e il commercio cittadino? Quanto costerà questa promozione?*

Le misure a favore delle biciclette possono aiutare la popolazione a raggiungere il centro Città, compreso chi intende recarsi nei commerci cittadini e usufruire delle varie attività presenti in Città.

Si ricorda che altre misure, ad esempio l'introduzione della tassa serale forfettaria di fr. 1.- nei parcheggi di primo livello, perseguono un obiettivo analogo.

Nel caso specifico della pandemia, la promozione della bicicletta anche tramite l'aumento della sicurezza per gli utenti, offre un'alternativa all'utilizzo dei mezzi pubblici. In generale, oltre che per i propri residenti, una città godibile anche in bicicletta è sicuramente attrattiva per tanti turisti.

I costi di intervento su tutto il territorio comunale (creazione delle corsie ciclabili "pop-up" nelle già esistenti corsie dei bus, adattamento semaforico e della segnaletica di alcune strade) sono quantificabili in fr. 60'000.-. Inoltre, ad oggi, sono stati erogati fr. 53'000.- quale incentivo all'acquisto di biciclette elettriche.

3. *Non ritiene il Municipio che ci siano altri settori e altre priorità di rilancio (turismo, ristorazione, commercio, sostegno ai disoccupati, alle persone in difficoltà) che meritino maggiore attenzione e sostegno da parte del Comune?*

Il Municipio è intervenuto celermente e nell'ambito delle proprie competenze, adottando a partire dallo scorso 18 marzo una serie di misure a sostegno dell'economia locale e delle famiglie.

Ricordiamo, solo per citarne alcune, la sospensione e in seguito il condono (per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020) di una parte importante degli affitti per attività commerciali presenti in immobili di proprietà della Città di Lugano, sempre le attività commerciali potranno beneficiare inoltre di una riduzione delle pigioni pari al 30% per i mesi compresi tra giugno e dicembre di quest'anno, la sospensione poi tramutata in condono delle tasse per l'uso dell'area pubblica (del primo semestre), l'aumento del 30% della superficie dell'area pubblica per gli esercizi pubblici, oltre alla dilazione dei termini di pagamento degli acconti e dei conguagli di imposta.

Sempre a favore della ristorazione, recentemente è stato introdotto un rimborso per un massimo di fr. 500.- valido per gli esercizi pubblici situati al di fuori del centro cittadino che ricorrono a determinati servizi o forniture presso aziende con domicilio legale a Lugano. Le stesse aziende partecipate della Città di Lugano hanno introdotto alcune misure a sostegno delle attività economiche e delle economie domestiche.

Le famiglie in difficoltà che hanno fatto richiesta d'aiuto puntuale all'Unità di Coordinamento Città di Lugano in queste difficili settimane sono state ascoltate e sostenute dall'Ufficio intervento sociale. Le segnalazioni inoltrate dalla Divisione Sviluppo Economico ai servizi dell'Ufficio intervento sociale hanno portato all'intervento in favore di 10 famiglie durante le settimane di pandemia. Ulteriori 89 nuclei famigliari hanno contattato direttamente i servizi di sostegno. In totale sono stati emessi aiuti mirati e puntuali per un ammontare totale di fr. 94'000.-.

4. *Questa campagna prevede anche la concessione agli utenti delle due ruote di infrangere la legge federale concedendo loro di circolare nelle zone pedonali, nei parchi cittadini (Parco Ciani, ecc.), sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, di non rispettare i segnali semaforici e i divieti di transito, nonché la cancellazione di posteggi per auto (quanti e dove)?*

Tutt'altro, la realizzazione di percorsi ciclabili andrà a favorire la separazione dei flussi e di conseguenza dei conflitti tra pedoni e ciclisti. Inoltre la campagna dell'uso della bicicletta prevede misure realizzabili in tempi brevi e, naturalmente, solo nel pieno rispetto delle norme della circolazione. Le ricordiamo in breve:

- a. circolazione delle biciclette consentita sulle corsie bus in pianura o discesa in alcuni tratti (corsia di via Sonvico, corsia di via Trevano lungo la Caserma dei pompieri e da via Beltramina a piazza Molino Nuovo, corsia di viale Franscini, corsia di via Magatti fino a piazza Manzoni con uscita sul Lungolago autorizzata, corsia sul Lungolago tra il debarcadere di Paradiso e la rotonda del LAC, corsia di via Cantonale);
- b. segnaletica ottimizzata in collaborazione con Pro Velo, la quale prevede la demarcazione sulla strada del pittogramma delle biciclette, con particolare attenzione alle tratte di intersezione fra ciclisti e trasporto pubblico;
- c. attivazione di 5 nuove postazioni di bikesharing, con un parco bici che aumenta di 30 unità, di cui 15 elettriche;
- d. promozione del bikesharing con tariffe agevolate in collaborazione con Publibike;
- e. introduzione di una modifica della segnaletica per consentire l'accesso delle biciclette alle strade "servizio a domicilio permesso";
- f. analisi della possibilità per autorizzare il transito in senso inverso lungo alcune strade dei comparti "zona 30";
- g. progetto di parcheggi per biciclette volto a migliorare la capillarità degli stalli destinati alle due ruote.

I percorsi con riduzione di stalli auto saranno realizzati in forma "pop-up" per la durata di due mesi, al termine della quale saranno valutati pro e contro della misura e identificate le modalità di proseguimento.

5. *Quale riscontro ha avuto la campagna lanciata dalla Polizia comunale per sensibilizzare gli utenti delle bici al rispetto dei divieti e delle zone pedonali?*

La Polizia Città di Lugano, in collaborazione con Pro Velo Ticino, nell'ottica della prossimità, ha effettuato una campagna d'informazione e prevenzione denominata MARCIA-A-PIEDI, rivolta ai conducenti di biciclette e ciclomotori elettrici per il corretto uso del marciapiede e delle aree di traffico destinate ai pedoni.

Nonostante gli sforzi compiuti dalla polizia, in molti erano i ciclisti che non rispettavano le regole negli spazi destinati ai soli pedoni. Infatti, con la campagna, svoltasi dal 21 al 24 maggio 2019, su 371 utenti controllati, la polizia ha constatato 183 infrazioni in zona pedonale e 185 infrazioni per circolazione sul marciapiede.

Si precisa che la Polizia si è solo limitata ad ammonire e a sensibilizzare gli utenti della strada, senza multarli. Sono però state comminate tre multe disciplinari per mancato rispetto del semaforo rosso all'incrocio di via Pioda/ via Balestra.

Come noto, la campagna, prettamente preventiva e informativa, era rivolta agli utenti della strada che utilizzano e-bike, biciclette e veicoli elettrici di tendenza con lo scopo di evitare l'attraversamento delle aree di traffico destinate ai pedoni laddove ciò non è autorizzato espressamente dalla segnaletica stradale, rispettivamente invitando i conducenti a scendere di sella e a spostarsi a piedi su questi quei brevi tratti. L'operazione ha coinvolto 24 agenti e si è concentrata prevalentemente nella zona pedonale del centro cittadino, sui suoi accessi principali e lungo i marciapiedi adiacenti.

Da notare che nell'arco dei 4 giorni sono pure state effettuate delle verifiche tecniche sui diversi veicoli fermati che hanno permesso di constatare alcune piccole manchevolezze, da ricondurre perlopiù alla mancanza di catarifrangenti e luci.

L'iniziativa è anche servita agli utenti della strada per esprimere agli agenti di polizia la propria preoccupazione circa la sicurezza nell'ambito della viabilità cittadina, la scarsità di piste ciclabili, nonché alcune problematiche legate alla segnaletica dei tracciati già in esercizio in alcuni casi poco chiara. Essa è stata generalmente apprezzata dall'utenza interpellata, la quale ha preso coscienza, da un lato, che le regole della circolazione valgono anche per loro, dall'altro, che i diritti e la sicurezza dei pedoni sono in ogni caso da rispettare.

6. *Non ritiene il Municipio che la campagna prevista ora dia un messaggio sbagliato, con l'idea che a chi circola con le due ruote tutto sia permesso e non debba rispettare le regole della circolazione e i divieti (testimonianze al riguardo abbondano)?*

La risposta è no. Al contrario, le misure previste in favore della mobilità lenta vogliono favorire il rispetto delle norme dei conducenti di velocipedi in Città e per i conducenti di biciclette e di e-bike.

La Città, con queste misure, dimostra d'investire nell'ambito della mobilità lenta, favorendo la circolazione di biciclette ed e-bike nel rispetto delle norme della circolazione. È chiaro che si richiede, a questo punto, dall'altra parte, il corretto comportamento sulla strada. I velocipedi e gli e-veicoli non devono circolare sui marciapiedi o nelle zone pedonali o laddove non è espressamente autorizzato. In questi spazi riservati ai pedoni si deve scendere dalla bicicletta e camminare, per rispetto e per la sicurezza dei pedoni (in particolari bambini e anziani).



Le norme quindi sono chiare e la polizia cittadina ha già avuto modo di promuovere intensivamente, l'anno scorso, l'informazione e l'educazione dei conducenti di biciclette riguardo a queste.


7. *Il Municipio non pensa che anche i pedoni (soprattutto anziani e bambini) meritino altrettanta attenzione e rispetto senza dover rischiare di farsi investire da ciclisti scapestrati e che sia meglio lanciare una campagna di sensibilizzazione per una corretta convivenza fra pedoni e ciclisti (soprattutto rivolta agli utenti delle bici elettriche)?*

Come detto sopra, la Polizia ha già avuto modo di promuovere intensivamente, l'anno scorso, l'informazione e l'educazione dei conducenti di biciclette riguardo a queste. Alla Polizia è dato ora il compito di ripetere brevemente questa campagna d'informazione e d'educazione, in seguito sarà più che legittimata ad applicare la legge, sanzionando le infrazioni.

Ci è gradita l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Cancelli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Avv. M. Borra  R. Bregy

The image shows the official seal of the Municipality of Lugano, featuring a shield with a cross and the letters 'L', 'V', 'G', 'A' in the quadrants, surrounded by the text 'MUNICIPIO DI LUGANO' and '1836'. The seal is partially obscured by the signatures of the Mayor and the Secretary.

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità
- . Divisione Sviluppo Economico
- . Unità di Coordinamento Città di Lugano